

et il collegio sia ubligato doman da matina consulltar, soto pena di ducati 500 per cadaun, da esser scossi per li avogadori, et debino dir l'opinion di mandarle in armada, et sabado venir a questo consejo, et have assa' balate, e fo presa.

Item, fu messo, per sier Marco Antonio Morexini el cavalier consejer, sier Ferigo Corner procurator, sier Constantin di Prioli, sier Marchio Trivisan savii dil consejo et sier Polo Pixani el cavalier savio a terra ferma, di risponder al ducha di Urbim, quasi tuorlo a provision l'anno di rispetto; et sier Filippo Trum procurator, sier Nicolò Foscarini, savii dil consejo, sier Francesco Trum, sier Alvise Venier, sier Marco Sanudo, savii a terra ferma, di risponderli che l'anno di respeto non feva per noi; et sier Polo Barbo consejer, andò in renga, rispondendo a quello eri disse sier Marco Antonio Morexini, e fe gran discorsi, e intrò in la parte dil Trum e compagni, le qual andate, fo non sincere una, di no do, di quella dil Barbo e compagni 55, di quella dil Morexini e compagni 109, e fu presa.

Item, fu posto, per nui tre savii ai ordenj, di far el primo pregadi uno patrom di la barza Pasqualiga si conza a Puola, per scurtinio di la bancha e do man di eletion, come fu electo sier Daniel Pasqualigo; have 4 di no, el resto di la parte, e fu presa.

Item, fu posto per li savii dil consejo e di terra ferma, di dar a Ramazoto, bolognese contestabile, di provision ducati 10 al mexe a quella camera dove al collegio pareva, et fu presa ditta parte.

312. A di 7 zugno. In collegio. Vene l'orator di Napoli et disse contra li oficiali di levante, quali voleno far pagar a' navilli dil suo re, *certum quid*. Li fo risposto si manderà per l'horo.

Di Udene, di un bandito. Scrive come in li boschi di Concordia esser sta tajà alcuni roveri contra la parte de' pregadi.

Di Caodistra di sier Alvise da Mula, podestà e capitano, di 4. Come era ritornato il suo messo, mandoe. Conclude nulla esser movesta de li.

Di Puola, di Zorzi Dragam et Pier Zenaro, di 4. Come la barza si andava lavorando. Et haveano abuto li ducati 300, quali zà eran dispensadi, e manchava da pagar do settimane. *Item*, il zonzer li di la nave patron sier Albam Darmer, qual con colera havia tolto monition de li, come par in una poliza mandono. *Item*, che alcuni capi di quelli lavoravano la barza, erano accordati insieme a non lavorar. Et fo balatato ducati 300 da mandar a Puola per questo.

Di sier Nicolò Marzelo, soracomito. Nara di alcune robe tolte a quelli di Fiume, per la ripresaja de'

Lioni, quale havia consignate al provedador Pexaro, et mandava lui l'aventario.

Da Dulzigno, di sier Piero Nadal conte e capitano tre lettere. In la prima di 11 mazo: haver nova per uno Zorzi venuto di la Valona, come era zonto li l'orator dil re di Napoli, portava il corpo di Gem sultam al Signor. *Item*, esser in mar 4 fuste dei Turchi, a la Zimera andati, haveano fato preda di cristiani 40, et esser sta morti da l'horo turchi 40. Et in l'altra di 14, haver da lo episcopo di Alesio ch'è scutarino, qual era sta a Crovia in visitation di le anime a lui subiecte, dice quelli paesi esser in fuga per haver inteso esser rota la guera tra la Signoria nostra e il Tureho, e *publice* si parla, et che a Crovia parlò al fiol dil sanzacho di Musia, el qual li dimandò si Corphù era forte, rispose de sì, et li disse et Signor turcho anderà a Corphù, Cataro e Ragusi, e per questa Albania, et ussirà l'armada fato el suo bayram, ch'è a di 14 de l'istante. *Item*, in la lettera di 15: come a di 5 era zonto a Scutari Doardo, messo di Ferisbei, dice esser stato a Milan non ha trovato ditto Ferisbei, per esser andà in uno loco chiamato . . . per adunar le gente, et che a Scutari era sta ordinà di fortificar certa porta, e si apre hore do da poi il consueto, et si sera hore do avanti le porte di Scutari al presente.

Da Corom, di sier Gabriel Venier et sier Fantin Zorzi rectori. Replichano el bisogno hanno per le cosse ocoreno, voriano monition.

Da Bassan, di sier Alvise Lion podestà e capitano, di 5 dil presente. Come havia aviso a Meram esser arivato il re di romani, et fato la mostra di le zente in la val di Clero dove fo roti, et ha 17 milia persone; et esser in ditto campo 1000 lombardi quali il re li ha licentiati, et aspectava zente di Milan et vol seguir a far crudel guera con sguizari.

Da Feltre, di sier Matio Barbaro podestà e capitano, di 6. Dil zonzer di ditto re di romani a Meram, et fa una dieta. Et esser passati de li, vano a trovarlo, do oratori dil ducha di Milan, uno Marchesin Stanga, et uno altro dice *etiam* esser uno orator di Spagna.

In questa matina fo balotà lettere di cambio di misier Zuam Doria per Spagna, di danari trati per l'orator nostro; et *etiam* il don di do ducati per bota di la nave Pandora, come par per la fede di sier Lorenzo Zustignam, vice consolo nostro a Londra: vien a li Pexari. *Item*, fo scritto per collegio in Candia soliciti di armar il resto di le galie.

Vene il ducha di Urbim con molti patricii che 312* per lui fono mandati, et rimase dentro in collegio